



**Comune di Lagnasco**  
Provincia di Cuneo

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 22 del 11/09/2012**

**Oggetto :**

VARIANTE PARZIALE N. 1/2012 AL P.R.G.C. VIGENTE ADOTTATA CON D.C.C. N. 13/2012 AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 7, L.R. 56/77 E SS.MM.II.. - APPROVAZIONE. - DETERMINAZIONI.

L'anno **duemiladodici** addì **undici** del mese di **settembre** alle ore **21** e minuti **00** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **STRORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
TESTA ERNESTO	Sindaco	X	
GALLESIO MARCO	Consigliere	X	
SACCHETTO ANDREA	Consigliere	X	
BELTRAME LUCA	Consigliere	X	
MIGLIORE IVO	Consigliere		X
DARDO LUCA	Consigliere	X	
COSTAMAGNA ROBERTO	Consigliere	X	
MONDINO MARTA	Consigliere	X	
GHIGO MARIA ROSA	Consigliere		X
MANA BRUNO	Consigliere	X	
CARUGO DR. FABIO	Consigliere	X	
RIVOIRA CARLO	Consigliere	X	
AUDISIO ARCH. NADIA	Consigliere	X	
<b>Totale</b>		11	2

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor **PESSIONE Dr. Matteo**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **TESTA ERNESTO** nella sua qualità di **Sindaco** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:-

- il Comune di Lagnasco è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 45-44286 del 30/05/1985 e successive varianti, in particolare la IV (quarta) Variante strutturale al P.R.G. approvata con delibera della Giunta Regionale n. 6-22542 del 29.09.1997;
- a seguito di intervenuti fabbisogni, è stata avviata la formazione di una variante allo strumento urbanistico vigente, come descritto dettagliatamente negli elaborati costituenti la stessa;
- è stato a tal fine conferito incarico alla Società di Ingegneria TAUTEMI Associati S.r.l., con sede in Cuneo;
- le modifiche di cui si tratta si qualificano come Variante Parziale ai sensi del comma 7, art. 17, L.R. 56/77 e s.m.i.;
- la variante non si configura come sostanziale e, pertanto, non è soggetta a quanto prescritto all'art. 20 della L.R. 40/98; inoltre, la stessa variante, rientrando nella casistica prevista dalla D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008 di esclusione dal processo di valutazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., non è soggetta a V.A.S.;
- per quanto è a conoscenza di questa Amministrazione, la Variante Parziale in questione non risulta incompatibile con piani o progetti sovracomunali;
- con precedente Delibera n. 13 del 25/06/2012 il Consiglio comunale ha adottato il progetto della Variante Parziale di cui sopra, denominata "Variante Parziale n. 1/2012", depositata e pubblicata per la durata di trenta giorni consecutivi, dal 12.07.2012 all'11.08.2012, nonché trasmessa alla Provincia per il parere di competenza;
- è pervenuto nr. 1 rilievo sul progetto preliminare, formulato dall'Ufficio Pianificazione del Settore Gestione Risorse del Territorio della Provincia di Cuneo in data 23 agosto 2012 e trasmesso con nota prot. n. 3171 del 25 agosto 2012;
- si è formato il silenzio-assenso circa il parere di compatibilità di competenza, in quanto la Provincia non si è espressa nei termini di legge;
- per concludere l'iter di formazione della Variante Parziale siglata 1/2012 occorre esaminare l'osservazione pervenuta e, successivamente, approvare in via definitiva la variante stessa nei termini di cui all'art. 17, comma 7, della L.R. 56/77 e ss.mm.ii.;

Visto il P.R.G. vigente e successive varianti regolarmente approvate.

Visto il progetto definitivo della variante parziale denominata "Variante Parziale n. 1/2012" - art. 17, comma 7, L.R. 56/77 e ss.mm.ii. - a firma degli Architetti GALLO Fabio e CARLETTO Agostino della Società di Ingegneria TAUTEMI Associati S.r.l., appositamente incaricata, acquisito agli atti con nota prot. n. 3291 del 07.09.2012, il quale si compone dei seguenti elaborati, allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale:

- relazione;
- stralcio norme di attuazione e tabelle di zona;
- elaborato grafico: progetto di piano - Tav. 3 scala 1:2000.

Visto l'art. 17 della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e ss.mm.ii., così come modificato dalla Legge Regionale 29 luglio 1997, n. 41 e dalla Legge Regionale 12 novembre 1999, n. 28.

Visto il "Documento di indirizzi della Provincia di Cuneo relativi all'applicazione della L.R. 41/97", approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703 del 31.08.1999.

Udito il Sindaco, il quale illustra sinteticamente l'argomento oggetto di discussione ed invita il Responsabile del Servizio tecnico comunale, presente in Sala consiliare, a relazionarne i dettagli tecnici.

Interrompendo l'intervento del Responsabile del Servizio tecnico comunale, i quattro Consiglieri del gruppo di minoranza abbandonano l'aula e contemporaneamente il Capo-gruppo di minoranza, Consigliere Mana Bruno, consegna al Segretario comunale due documenti da conservare agli atti, contenenti le motivazioni del loro gesto, che si allegano alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Sindaco prende atto della documentazione depositata agli atti dal gruppo consigliere di minoranza e, verificata la consistenza del numero legale, invita il Consiglio a proseguire nella discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Udita, quindi, l'esposizione del Responsabile del Servizio tecnico comunale sul contenuto della variante in oggetto e sull'iter di approvazione della medesima.

Udito il Sindaco il quale dichiara aperta la discussione e, in particolare, ritenuta fondamentale per recepire le scelte dell'Amministrazione comunale la conoscenza di tutti gli elementi ed i fattori posti alla base delle valutazioni compiute, ricorda le seguenti motivazioni più salienti in relazione alla decisione di alienare parte dell'edificio attuale sede della casa comunale e di proseguire nel proprio programma di razionalizzazione e rifunionalizzazione degli stabili comunali:

- possibilità, con i proventi derivanti dalla vendita, di co-finanziare l'intervento approvato per la riqualificazione dell'adiacente edificio storico dell'ex municipio, il quale abbisogna comunque di investimenti, anche tempestivi, per il rifacimento del tetto ed il riordino dell'archivio;
- opportunità di ridurre gli attuali consumi, evidenziando come sia stato riscontrato che i consumi energetici dell'attuale municipio siano il doppio dell'edificio comunale sede della scuola primaria, benché quest'ultimo sia occupato da ottanta persone, mentre abitualmente in municipio siano presenti solo quattro addetti;
- rendere maggior comfort abitativo in termini di efficientamento termico e luminoso, come anche in relazione alla tutela della privacy degli utenti ed alla completa eliminazione delle barriere architettoniche;
- l'inopportunità di rilocalizzare la sede degli uffici comunali presso il complesso dei Castelli di Lagnasco, come anche dell'ipotesi, evidenziata più d'una volta dal gruppo di minoranza, di spostare la scuola elementare presso l'edificio attuale sede del municipio.

Il Sindaco, nell'evidenziare ulteriormente che il bando relativo all'alienazione dell'attuale sede del municipio ha dettato condizioni ben precise e vincolanti ad una successiva approvazione di qualsiasi tipo di intervento di riqualificazione e riuso del volume posto in asta da parte dell'Amministrazione comunale, anche sulle relative aree di pertinenza per la maggiore fruizione degli spazi pubblici, conferma la disponibilità di trattare gli argomenti nelle riunioni delle specifiche commissioni consiliari od in altre forme di incontro, come fatto in precedenza in relazione allo studio appositamente predisposto per la ridefinizione del volume dell'edificio attuale sede delle attività e servizi comunali.

Il vice Sindaco Gallesio Marco ricorda quali siano le difficoltà di reperire forme di contribuzione a favore di interventi sul patrimonio disponibile degli enti pubblici, e -quindi- come sia opportuno non rinunciare a quelli ottenuti, come appunto il contributo a valere sul Piano Operativo Regionale (P.O.R.) 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "*Competitività ed occupazione*"- Asse II "*Sostenibilità*" - Attività II.1.3. "*Efficienza energetica*" finalizzata all' "*Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici*", ricordando -per altro- l'acquisto del Castello concluso da questa Amministrazione comunale.

Il Sindaco, a proposito dell'acquisto del Castello, puntualizza come fosse stata una procedura operata dalla precedente Amministrazione e da questa condivisa e determinata, in quanto passaggio conclusivo rispetto ad impegni assunti da enti ed istituzioni sovra-comunali, legati comunque tutti alla promozione del territorio e dell'economia locale, come per l'appunto il contributo concesso dalla Direzione regionale Industria sul complesso dell'ex casa comunale.

Udito il Sindaco il quale dichiara chiusa la discussione in quanto non vi sono ulteriori richieste di intervento.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili dei rispettivi Servizi competenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii.

Visto il vigente Statuto comunale.

Con votazione, palesemente espressa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato: presenti e votanti n. 7 (sette); voti favorevoli: n. 7 (sette); voti contrari: n. 0 (zero); astenuti: 0 (nessuno);

## DELIBERA

- 1) Di controdedurre secondo quanto esplicitato nella relazione facente parte degli elaborati della "Variante Parziale n. 1/2012" al P.R.G.C. vigente di cui al presente atto, al rilievo pervenuto sul progetto preliminare della medesima Variante Parziale adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 25 giugno 2012, formulato dall'Ufficio Pianificazione del Settore Gestione Risorse del Territorio della Provincia di Cuneo in data 23 agosto 2012 e trasmesso con nota prot. n. 3171 del 25 agosto 2012.
- 2) Di approvare in via definitiva la variante parziale denominata "Variante Parziale n. 1/2012" - al P.R.G.C. vigente ai sensi del comma 7, art. 17, L.R. 56/77 e ss.mm.ii., costituita dai seguenti elaborati, a firma degli Architetti GALLO Fabio e CARLETTO Agostino della società di ingegneria TAUTEMI Associati S.r.l., acquisiti agli atti con nota prot. n. 3291 del 07.09.2012, allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale:
  - relazione;
  - stralcio norme di attuazione e tabelle di zona;
  - elaborato grafico: progetto di piano - Tav. 3 scala 1:2000.
- 3) Di dare atto che, per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione comunale, non risulta che la "Variante Parziale n. 1/2012" di cui al presente atto sia, in toto od anche solo per qualche aspetto, incompatibile con piani o progetti sovracomunali approvati, ovvero di progetti di opere pubbliche di rilievo sovracomunale.
- 4) Di dare atto che per le modifiche introdotte, la "Variante Parziale n. 1/2012" di cui al presente dispositivo può essere esclusa dalla preventiva verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008, in quanto ricorrono le condizioni di cui all'Allegato II ("Indirizzi specifici per la pianificazione urbanistica"), comma 3, punto 3, 2<sup>a</sup> linea.
- 5) Di ribadire che le previsioni contenute nella "Variante Parziale n. 1/2012" di cui alla presente deliberazione non contrastano con le misure di salvaguardia di cui alla D.G.R. n. 53-11975 del 04 agosto 2009, relativa all'adozione del Piano Paesaggistico Regionale.
- 6) Di dare mandato al Responsabile del Servizio tecnico-manutentivo per i successivi adempimenti competenza.

Prima della conclusione della seduta il Sindaco rende le seguenti comunicazioni:

- è stato ufficializzato da parte della Regione Piemonte l'inserimento nel piano dei nuovi interventi finanziabili sul P.O.R. 2007-2013 Attività 3.1.1 "*Tutela dei beni ambientali e culturali*" il recupero della manica centrale - corpo di levante del complesso dei Castelli di Marchesi Tapparelli D'Azeglio di Lagnasco, per l'investimento di € 800.000,00;
- il termine per l'ospitalità dei lavoratori stagionali presso l'area appositamente allestita è previsto per il 20 settembre p.v.;

- gli orari delle lezioni scolastiche del plesso della scuola primaria di Lagnasco hanno avuto delle modifiche; al fine di coordinare il servizio di trasporto scolastico, che ricorda è strutturato in concomitanza con quello relativo alla sezione staccata di Manta della scuola media statale di Saluzzo, si è fatto ricorso alla determinazione da parte del Dirigente scolastica dell'uscita anticipata alle 12.50 dei cinque alunni residenti in Frazione Falicetto di Verzuolo che stanno frequentando il ciclo della scuola primaria a Lagnasco, per i già noti motivi relativi al numero minimo di alunni per classe al fine del mantenimento dei plessi scolastici esistenti .
- le azioni in corso al fine del mantenimento dell'integrità dei servizio della struttura ospedaliera di Saluzzo.

Termine dei lavori: ore 22.00 circa

U

Il gruppo di minoranza abbandona  
la sala del Consiglio, per dimostrare  
la sua piena e assoluta contrarietà  
alla discussione del punto 3 dell' o.d.g.  
riguardante la vendita dell'immobile  
dove è ubicato il municipio.

Lagnasco, 11 settembre 2012 ora:



Federico Caviglioli

Roberto Andrisani



*u*  
**ANNI '80 VIA L' ALA**  
**ANNI 2000 VIA IL MUNICIPIO:**  
**LA STORIA SI**  
**RIPETE!!!**



